

tavo qui che i giusti lamenti di quelle popolazioni.

Confido assolutamente nell'azione dell'onorevole sottosegretario e dell'onorevole ministro, affinchè possano aver luogo quei miglioramenti che, d'altra parte, non porteranno danno alla Direzione delle ferrovie di Stato e risponderanno meglio alle esigenze del pubblico. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Grassi-Voces al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere le ragioni per le quali la Camera agrumaria che in atto è retta da un regio commissario, si rivolge per le analisi dei derivati ai chimici privati che adottano metodi sconosciuti, mentre funziona in Sicilia un laboratorio di un Istituto regio quale la regia Stazione di agrumicoltura di Acireale ».

L'onorevole sottosegretario per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Riconosco tutta l'importanza di questa interrogazione: perchè, se i metodi per l'analisi del citrato di calce sono molto numerosi, e se scientificamente non si è potuto accertare a quale di questi metodi debba darsi la preferenza, non è indifferente accettare un metodo, anzichè l'altro.

Dipende infatti dall'analisi il verificare il grado d'acidità della merce; e, poichè da questo si determina il prezzo, così è grandissima l'importanza dell'analisi, tanto nell'interesse dei compratori, quanto in quello dei venditori.

Fino a questo momento, i metodi sono diversi; e la Camera agrumaria ha inteso d'accettare quel metodo che, mentre garantisce in qualche modo la stabilità delle analisi ed i risultati di queste, pare che soddisfi tanto all'interesse dei compratori, quanto a quello dei venditori. Questo è lo stato di fatto.

Dal lato del diritto, per l'articolo 48 del regolamento d'amministrazione della Camera agrumaria, regolamento approvato con regio decreto 22 settembre 1908, n. 618, l'analisi chimica deve essere eseguita secondo il metodo che indicherà il Consiglio per l'istruzione agraria.

Ora, fino a questo momento, quel Consiglio non ha dichiarato ancora quale metodo debba essere preferito. Intanto, siccome la questione è ancora innanzi a quel Consiglio, la regia stazione d'agrumicoltura

d'Acireale potrebbe far presente anch'essa il suo metodo, il quale, insieme con tutti gli altri, potrebbe essere esaminato dal predetto Consiglio dell'istruzione agraria, per giudicare poi quale metodo debba essere preferito.

PRESIDENTE. L'onorevole Grassi-Voces ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GRASSI-VOCES. La domanda che ho rivolta al ministro di agricoltura è della massima gravità e dovrebbe seriamente richiamare l'attenzione del Governo.

È fuori contestazione che da quando sorse in Sicilia la Camera agrumaria, la produzione del citrato di calce è quasi monopolizzata da quell'Istituto presso cui tutti i produttori depositano il loro prodotto, il quale viene poi acquistato dalle case commerciali ad un prezzo che è in proporzione al grado di acidità che esso contiene.

Donde la necessità dell'analisi chimica per la quale un metodo perfetto non è stato ancora trovato; siamo d'accordo, onorevole sottosegretario di Stato.

Ci sono diversi metodi e diversi analizzatori privati tra i quali Ogston e Moore, il Patanè ed altri, e c'è poi un metodo quasi ufficiale, consigliato dal Ministero e che adotta il laboratorio chimico della regia stazione speciale di agrumicoltura di Acireale.

Certa cosa è che il metodo Ogston e Moore (metodo sconosciuto perchè tenuto segreto) dà una percentuale assai bassa di acidità con gravissimo danno finanziario di tutti i produttori di agrumi.

Ora a me pare strano, onorevole sottosegretario, per non usare una frase più dura, che la Camera agrumaria, la quale pure è retta da un funzionario governativo, qual regio commissario, debba servirsi per gli anticipi e la vendita dei prodotti di tutti i deponenti, dell'analisi di un privato quale è l'Ogston, e non debba ricorrere invece all'Istituto naturale, che dà le maggiori garanzie, quale il laboratorio della regia stazione di agrumicoltura, facendo quindi subire a tutti i produttori siciliani i gravi danni di un'analisi che quota così basso come quella dell'Ogston e Moore.

Ella dice, onorevole Capaldo, che la regia Stazione potrebbe presentare il suo metodo: evidentemente ignora che la Stazione l'ha già fatto, e che ha al suo attivo parecchie pubblicazioni tecniche su tale importante tema. Io invece piglio le mosse